AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COMUNE L'AQUILA, GESTIONE FONDI CULTURA SCUOTE LA MAGGIORANZA DI CENTRODESTRA

26 Marzo 2018



L'AQUILA – Un primo scossone nella maggioranza di centrodestra, che da circa nove mesi governa il Comune dell'Aquila, in seno alla quale il caso dei fondi della cultura ha fatto venire a galla fibrillazioni più o meno sommerse, malumori, dubbi e difficoltà sull'andamento generale dell'azione amministrativa.

È questo il clima politico e il quadro amministrativo che si è delineato in seguito alla pubblicazione, da parte di *AbruzzoWeb*, dell'affidamento diretto di tre eventi, per circa 20mila euro, voluto dall'assessore alla Cultura Sabrina Di Cosimo, all'associazione L'aquila Young di Marcello Di Giacomo, nipote dell'ex sindaco di centrodestra Biagio Tempesta.

Un piccolo terremoto nella coalizione che ha vinto a sorpresa con un recupero record il ballotaggio del 25 giugno scorso al Comune dell'Aquila, in particolare all'interno di Forza Italia dove le varie anime, per un po' "a riposo" durante le recenti elezioni politiche, hanno ripreso a macinare attività di "spionaggio", delazione e di ricerca della berlina dei compagni di partito, che nulla hanno a che fare con la politica tesa alla collettività.

In tal senso, la cronaca conseguente alla pubbicazione della notizia dell'affidamento diretto di circa 20mila euro per tre eventi tra le festività di fine anno e di carnevale, fa registrare una frenetica ricerca della "talpa" che ha reso pubblico l'istanza ufficiale di accesso agli atti che hanno scatenato il polverone politico.

Alla luce di quanto conosciuto da *AbruzzoWeb*, a chiedere il carteggio è stato Roberto Junior Silveri, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, che non ha mai visto e non vede di buon occhio l'assessore forzista alla Cultura, alla sua prima esperienza amministrativa e nominata in giunta per così dire in quota all'uomo forte degli azzurri all'Aquila, il vice sindaco Guido Liris, coordinatore regionale dei berlusconiani e circa nove mesi fa il più votato con circa mille voti alle amministrative.

Un quadro pericoloso per il partito più forte della coalizione, perché le divisioni interne in Forza Italia si accompagnano ad un momento storico piuttosto difficile nei rapporti tra gli azzurri e gli altri due partiti della coalzione, Lega e Fratelli d'Italia.

Una situazione che preoccupa non poco il sindaco, Pierluigi Biondi, invitato da più parti a porre riparo a questi primi scricchiolii che potrebbero minare in maniera molto seria gli oltre quattro anni di governo della città che mancano alla fine della consiliatura.

In sostanza, dopo nove mesi alla luce di risultati poco impattanti di un'amministrazione che però non può ricevere una bocciatura defiinitva, è già non rinviabile una grande riflessione collettiva, una rivisitazione profonda e un cambio di passo importante.

Tutto ciò alla luce del fatto che istanze di una inversione di tendenza arrivano da gruppi di cittadini e da parti sociali ed anche politiche vicine al centrodestra che appena nove mesi fa si sono mobilitati per mandare a casa un centrosinistra e un sindaco, Massimo Cialente, in sella da 10 anni.

Tornando alla cronaca legata al caso della gestione dei fondi ala cultura, l'assessore, contattata tre giorni fa da *AbruzzoWeb*, ha chiesto di ricevere le domande per sms, poiché "impegnata in una riunione importante", ma da allora nessuna risposta tesa al chiarimento alla collettività, e non certo ai giornalisti di *Aw*, è giunta.

Un silenzio che stride col rumore che nel frattempo si è creato in Comune all'interno del centrodestra e anche tra le fila dell'opposizione su un fatto decisamente non passato inosservato.

Ha parlato, invece, il presidente dell'Aquila Young, Di Giacomo, che nega un rapporto privilegiato tra l'associazione da lui presieduta e l'assessorato alla Cultura, rivendicando anzi il pagamento delle spettanze.

"Non c'è nulla da dire, sono stato chiamato dal Comune in base ad alcuni progetti che ho presentato, come hanno fatto anche altre associazioni, ho presentato una regolare rendicontazione per Capodanno e, tra l'altro, siamo ancora tutti in attesa di ricevere i contributi richiesti", ha spiegato.

Non nega un'amicizia che da tempo lo lega alla Di Cosimo, ma ha sottolineato come "questo non mi ha privilegiato rispetto alle altre associazioni. Sono 10 anni che lavoro all'Aquila e ho collaborato anche con la passata amministrazione, tanto che anche l'anno scorso ho organizzato il Capodanno in centro storico, dopo aver vinto un bando comunale", ha chiarito.

In tal senso, è importante la enorme differenza tra le due fattispecie: bando pubblico per il Capodanno 2017 e altri eventi e tre affidamenti diretti per il 2018. Oltretutto senza che la collettovità ne conosca le ragioni visto che l'assessore rimane con la bocca cucita.

Intanto, sulle polemiche divampate in città, il presidente dell'Aquila Young ha parlato di "mere provocazioni", cosa di cui si è detto "molto dispiaciuto".

"Ho fatto e continuerò a fare tanto per L'Aquila, ho sposato per esempio la causa di Campo Imperatore, che quest'anno ha avuto davvero molti problemi, non riesco a capire questa polemica – ha concluso -. Io non ho niente da nascondere".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli